

*Intervista a Domenico Scala,  
pubblicata sul Settimanale  
d'informazione L' ECO  
del 27 novembre 2013*

## **Situazione attuale dell'isola sarda :**

Dopo la pioggia e il nubifragio ora anche la neve, caduta sui paesi e sulle campagne colpite dall'alluvione, a mettere in ginocchio il centro della Sardegna dove ancora varie strade sono bloccate per frane o per il loro cedimento. Ma le preoccupazioni maggiori non riguardano solo i collegamenti stradali, anche tutte le imprese e il mondo dell'allevamento è prostrato dall'alluvione. Molti ovili sono difficilmente raggiungibili e in varie aziende agro-zootecniche scarseggia il fieno ed il mangime. Sono ora 901 di cui 290 assistiti nelle strutture di accoglienza e 611 presso amici e conoscenti. Tutta la macchina dei soccorsi è in piena attività.

Inoltre continuano lavorare a stretto contatto le forze militari dislocate su tutte le zone colpite, i volontari delle associazioni e tanti cittadini che stanno portando solidarietà alle popolazioni.

## **La comunità sarda in Svizzera :**

I sardi si sono sin dalle prime notizie messi in contatto con i parenti e conoscenti residenti nell'isola. Seguono con ansia la situazione venutasi a creare in Sardegna, sentendosi vicina alle comunità coinvolte nell'alluvione che ha portato lutto e devastato vaste zone del territorio e interi paesi. A livello individuale ogni sardo emigrato si sente per i suoi valori etici obbligato a mettere in opera, e lo stanno facendo, le vie che possano aiutare ad attenuare almeno i danni materiali causati da questa grave alluvione.

## **Priorità :**

Sicuramente le abitazioni per le tante famiglie sfollate, le strade, la rete idrica e fognaria nei centri abitati e le tante aziende che hanno perso tutto. Dobbiamo tornare subito alla normalità.



## **Come aiutare i nostri connazionali in difficoltà :**

Si possono fare delle donazioni di denaro alle tante associazioni, comuni impegnati nell'affrontare l'emergenza. Alla nostra Federazione, riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna con L.R. 7/91, e ai Circoli federati che riuniscono migliaia di sardi, connazionali e amici della Sardegna, compete il coordinamento di una concreta solidarietà: con una raccolta fondi da utilizzare per interventi che sostengano le azioni di ripristino di condizioni normali di vita e di lavoro per le famiglie e le imprese colpite dall'alluvione. I ricavati delle nostre iniziative culturali di fine anno verranno devolute per aiutare gli alluvionati.

Gli organi esecutivi della Federazione hanno deciso l'apertura di un conto corrente per una raccolta di fondi da destinare e sostenere la popolazione Sarda duramente colpita dall' alluvione.

Il conto corrente nel quale è possibile fare le loro donazioni è stato aperto presso la :

**Banca Cantonale Obwalden, (Obwaldner Kantonalbank), in 6061 Sarnen.**

Il numero del conto è il seguente:

**IBAN-Numero CH69 0078 0000 3342 9719 3 ed è intestato "Raccolta di solidarietà per l'alluvione in Sardegna".**

Mentre nei prossimi giorni sarà necessario ripristinare la situazione e pertanto sarà necessario l'intervento di muratori, elettricisti, idraulici e acquistare tutti beni andati distrutti durante l'alluvione come i mobili e gli elettrodomestici.

## **Le polemiche :**

È noto che la Sardegna è una regione ad alto rischio idrogeologico .A ciò si aggiunge il ruolo dell'uomo, che con la speculazione edilizia e lo sfruttamento del suolo ha messo ancora più a rischio il territorio regionale. In Sardegna bisogna sposare la cultura della prevenzione. Servono più risorse per la manutenzione del territorio, serve un sistema più efficiente di gestione delle crisi e serve un'opera di sensibilizzazione dei cittadini rispetto a questi eventi. Solo diffondendo questa cultura si potranno evitare disastri come quello che ha gettato nella disperazione un'intera Isola.

*Domenico Scala*

*Presidente Onorario Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera.*

*Vice Presidente Vicario Consulta Regionale Emigrati sardi nel mondo.*

Zurigo, 26 novembre 2013